

## Lega e Fi: il Comune fa cassa e la gente fuggirà dal centro

— Parcheggi a pagamento anche la domenica. «Dove parcheggeranno i residenti la domenica, abituati a sostare nelle strisce blu? Si dovranno alzare la mattina per spostare l'auto o per pagare il parcheggio?», così Alberto Ribolla, Capogruppo Lega Nord in Consiglio Comunale in un comunicato. Ribolla attacca il nuovo Piano della sosta presentato dalla Giunta Gori e insiste: «I commercianti saranno contenti del bel regalo, utile a dirottare la gente nei centri commerciali, dove il parcheggio è gratuito? Ancora una volta, questa Giunta di sinistra aumenta le tariffe - ed indiretta-

mente il prelievo fiscale - in un periodo di crisi per cittadini e commercianti».

Per l'esponente leghista la situazione del centro cittadino, «già caratterizzato da un degrado senza fine», diverrà «ancor più grave». Per Ribolla «questa giunta sta facendo tutto l'opposto di quello che si dovrebbe fare per rilanciare la vivibilità della città (tra cui, ad esempio, consentire il parcheggio gratuito anche al sabato per fare concorrenza ai centri commerciali o stipulare convenzioni ad hoc tra commercianti, parcheggi sotterranei e Comune). La Lega Nord - conclude - in occasione

della campagna autunnale dei gazebo, si farà portavoce dei cittadini e dei commercianti che ritengono dannosissimo questo piano per la sosta».

Sul nuovo Piano della sosta interviene anche il consigliere comunale e coordinatore di Forza Italia a Bergamo, Stefano Benigni. Il Piano, sostiene, è «l'ennesimo tentativo di far cassa sulla pelle dei cittadini da parte della Giunta Gori. Come temevamo, infatti, prevede l'estensione della sosta a pagamento anche la domenica e l'aumento delle tariffe delle strisce blu: più soldi nelle casse comunali quindi, e meno clienti per i commercianti

del centro città, a cui verranno certamente preferiti i grandi centri commerciali e i loro comodi parcheggi gratuiti. Una beffa dunque per i negozianti che continuano ad investire in città». Una beffa anche la supposta «svolta ecologista», perché «questo piano non incoraggerà l'uso dei mezzi pubblici».

Benigni poi spiega che «Come Forza Italia abbiamo ripetutamente proposto di seguire l'esempio di altre città lombarde» dove sono state stipulate convenzioni coi parcheggi privati per calmierare le tariffe e disincentivare la sosta selvaggia, promuovendo la fruizione del centro cittadino. Proposta, però, non considerata, «probabilmente perché non consente al Comune di far cassa».



Le strisce gialle diventano a pagamento

